

SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO DA AUTORIZZARE

C.1 Impianto da autorizzare	2
C.2 Sintesi delle variazioni	3
C.3 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare	4
C.4 Benefici ambientali attesi	11
C.5 Programma degli interventi di adeguamento	12

SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO DA AUTORIZZARE**C.1 Impianto da autorizzare**

Indicare se l'impianto da autorizzare:

Coincide con l'assetto attuale → non compilare la scheda C

Nuovo assetto → compilare tutte le sezioni seguenti

Nuova tecnica proposta	Fasi	Linea d'impatto
Installazione sistema abbattimento catalitico (SCR) – Integrazioni per aggiornamento tecnologico	F2-F5	Aria, Materie prime, Energia, Rumore

C.2 Sintesi delle variazioni	
TemI ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	SI
Consumo di risorse idriche	NO
Produzione di energia	SI
Consumo di energia	SI
Combustibili utilizzati	NO
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	NO
Scarichi idrici	NO
Emissioni in acqua	NO
Produzione di rifiuti	NO
Aree di stoccaggio di rifiuti	SI
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	SI
Rumore	SI
Odori	NO
Altre tipologie di inquinamento	NO

C.3 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare																																																																													
Rif. Scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni																																																																											
B.1.2	SI	<p>Per quanto riguarda le sostanze chimiche impiegate in Centrale non si prevedono variazioni significative in merito alle tipologie ed ai quantitativi tra la configurazione autorizzata e quella di progetto.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Materia Prima</th> <th rowspan="2">U.d.M.</th> <th colspan="2">Quantità annua consumata</th> </tr> <tr> <th>Scenario autorizzato</th> <th>Scenario di progetto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Gasolio</td> <td>t</td> <td>10</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Gas Naturale</td> <td>kSm³</td> <td>1.225.952</td> <td>1.079.000</td> </tr> <tr> <td>Soda caustica</td> <td>t</td> <td>170</td> <td>150</td> </tr> <tr> <td>Acido Cloridrico</td> <td>t</td> <td>300</td> <td>280</td> </tr> <tr> <td>Ipoclorito di sodio</td> <td>t</td> <td>4</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Bisolfito</td> <td>t</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Deossigenante</td> <td>t</td> <td>10</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>Alcalinizzante</td> <td>t</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Fosfato trisodico</td> <td>t</td> <td>8</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Urea</td> <td>t</td> <td>-</td> <td>2.000</td> </tr> <tr> <td>Anticorrosivo</td> <td>kg</td> <td>1 t</td> <td>1 t</td> </tr> <tr> <td>Olio dielettrico</td> <td>t</td> <td>0,5 ⁽¹⁾</td> <td>0,5 ⁽¹⁾</td> </tr> <tr> <td>Olio lubrificante</td> <td>t</td> <td>2 ⁽¹⁾</td> <td>2 ⁽¹⁾</td> </tr> <tr> <td>Detergente TG</td> <td>t</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Idrogeno</td> <td>m³</td> <td>n.a</td> <td>40.000</td> </tr> <tr> <td>Azoto</td> <td>m³</td> <td>2.500</td> <td>2.500</td> </tr> <tr> <td>Anidride carbonica</td> <td>m³</td> <td>n.a</td> <td>4.500</td> </tr> </tbody> </table> <p>⁽¹⁾ I quantitativi di olio dielettrico e lubrificante sono riferiti ai rabbocchi che vengono effettuati per le normali attività di manutenzione e non comprendono i quantitativi necessari per la sostituzione delle cariche delle macchine, in quanto non prevedibili.</p>		Materia Prima	U.d.M.	Quantità annua consumata		Scenario autorizzato	Scenario di progetto	Gasolio	t	10	10	Gas Naturale	kSm ³	1.225.952	1.079.000	Soda caustica	t	170	150	Acido Cloridrico	t	300	280	Ipoclorito di sodio	t	4	4	Bisolfito	t	1	1	Deossigenante	t	10	9	Alcalinizzante	t	3	3	Fosfato trisodico	t	8	7	Urea	t	-	2.000	Anticorrosivo	kg	1 t	1 t	Olio dielettrico	t	0,5 ⁽¹⁾	0,5 ⁽¹⁾	Olio lubrificante	t	2 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾	Detergente TG	t	3	3	Idrogeno	m ³	n.a	40.000	Azoto	m ³	2.500	2.500	Anidride carbonica	m ³	n.a	4.500
		Materia Prima	U.d.M.			Quantità annua consumata																																																																							
				Scenario autorizzato	Scenario di progetto																																																																								
		Gasolio	t	10	10																																																																								
		Gas Naturale	kSm ³	1.225.952	1.079.000																																																																								
		Soda caustica	t	170	150																																																																								
		Acido Cloridrico	t	300	280																																																																								
		Ipoclorito di sodio	t	4	4																																																																								
		Bisolfito	t	1	1																																																																								
		Deossigenante	t	10	9																																																																								
		Alcalinizzante	t	3	3																																																																								
		Fosfato trisodico	t	8	7																																																																								
		Urea	t	-	2.000																																																																								
		Anticorrosivo	kg	1 t	1 t																																																																								
		Olio dielettrico	t	0,5 ⁽¹⁾	0,5 ⁽¹⁾																																																																								
		Olio lubrificante	t	2 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾																																																																								
		Detergente TG	t	3	3																																																																								
Idrogeno	m ³	n.a	40.000																																																																										
Azoto	m ³	2.500	2.500																																																																										
Anidride carbonica	m ³	n.a	4.500																																																																										
Per la localizzazione delle aree di stoccaggio materie prime si veda l'Allegato C11.																																																																													
B.2.2	NO	<p>Il progetto non introduce modifiche alle modalità di approvvigionamento idrico della Centrale di Presenzano.</p> <p>Anche nell'assetto futuro il fabbisogno idrico di acqua industriale sarà soddisfatto mediante acqua grezza proveniente dai due pozzi denominati A2 ed A3, ubicati internamente al confine della CTE stessa, e l'acqua per usi igienico sanitario sarà approvvigionata dall'acquedotto comunale.</p> <p>Il progetto comporta una leggera ottimizzazione dei prelievi di acqua industriale e lo stesso utilizzo di acqua potabile per usi igienico sanitari, rispetto allo stato autorizzato: considerando il consumo medio ed i possibili consumi di punta, il fabbisogno annuo di acqua industriale della CTE nella configurazione di progetto sarà dell'ordine di 70.000 m³ (circa 5.000 m³/anno in meno rispetto a quanto previsto per la CTE autorizzata) mentre quello di acqua potabile sarà di 4.200 m³ (stesso quantitativo previsto per la CTE autorizzata).</p> <p>Nell'assetto di progetto della CTE, analogamente all'assetto autorizzato, l'acqua industriale verrà utilizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • come acqua antincendio, stoccata nell'apposita riserva di capacità pari a 1.000 m³ prevista nel serbatoio acqua industriale; tale utilizzo non comporta un consumo continuo; • per usi interni, a carattere discontinuo e con portate trascurabili, quali il lavaggio di apparecchiature, l'annaffiatura delle piante, ecc.; • come alimentazione dell'impianto di demineralizzazione, necessario per la 																																																																											

		<p>produzione dell'acqua demineralizzata che alimenta il GVR.</p> <p>Anche nella configurazione di progetto, continueranno ad essere adottati i seguenti accorgimenti che consentono di limitare i prelievi di acqua della CTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di un sistema di raffreddamento totalmente ad aria, sia per condensare il vapore sia per raffreddare gli ausiliari; • massimizzazione del recupero delle acque (come quelle di scarico a bassa conducibilità dell'impianto acqua demi e quelle di spurgo dei GVR). <p>Per il bilancio idrico in forma schematica si veda l'Allegato C7.</p> <p>In Allegato C8 sono rappresentate le reti di approvvigionamento e distribuzione idrica sul layout modificato della CTE nella nuova configurazione impiantistica.</p>																											
<p>B.3.2</p>	<p>SI</p>	<p>Nella seguente tabella si riporta il bilancio energetico della Centrale al carico nominale, nella configurazione di progetto (rif. Condizioni ISO 15°C, 60% UR).</p> <table border="1" data-bbox="491 685 1385 994"> <thead> <tr> <th colspan="2">Entrate</th> <th rowspan="2">Ore max funzionamento</th> <th colspan="2">Produzione</th> <th colspan="2">Rendimento globale a puro recupero</th> </tr> <tr> <th>Potenza termica di combustione A</th> <th>Consumo gas</th> <th>Potenza elettrica lorda B</th> <th>Potenza elettrica netta C</th> <th>Elettrico Lordo B/A</th> <th>Elettrico Netto C/A</th> </tr> <tr> <th>[MW_{th}]</th> <th>[Sm³/h]</th> <th>[h/anno]</th> <th>[MW_e]</th> <th>[MW_e]</th> <th>[%]</th> <th>[%]</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.243,6</td> <td>129.610⁽¹⁾</td> <td>8.160</td> <td>770,7</td> <td>755,5</td> <td>62,0</td> <td>60,8</td> </tr> </tbody> </table> <p>Note: (1) Consumo riferito a combustibile avente P.C.I. pari a 8.250 kcal/Sm³</p> <p>Il consumo annuo di gas naturale, alla capacità produttiva, è pari a 1.079.000 x 10³ Sm³/anno (PCI di 8.250 kcal/Sm³).</p> <p>La produzione di energia elettrica lorda annua (ai morsetti dei generatori) alla capacità produttiva è pari a circa 6.415 GWh/anno, mentre quella elettrica netta (immessa in rete) è pari a circa 6.287 GWh/anno.</p> <p>Gli autoconsumi di energia elettrica annui alla capacità produttiva sono pari a 128 GWh/anno.</p> <p>Confrontando il rendimento elettrico netto della CTE nella configurazione di progetto rispetto a quello nella configurazione attuale autorizzata risulta immediato l'evidente miglioramento introdotto dal progetto proposto (si passa da 56,6% a 60,8%).</p> <p>Si veda l'Allegato C7 per la rappresentazione schematica del bilancio energetico.</p>	Entrate		Ore max funzionamento	Produzione		Rendimento globale a puro recupero		Potenza termica di combustione A	Consumo gas	Potenza elettrica lorda B	Potenza elettrica netta C	Elettrico Lordo B/A	Elettrico Netto C/A	[MW _{th}]	[Sm ³ /h]	[h/anno]	[MW _e]	[MW _e]	[%]	[%]	1.243,6	129.610 ⁽¹⁾	8.160	770,7	755,5	62,0	60,8
Entrate		Ore max funzionamento	Produzione			Rendimento globale a puro recupero																							
Potenza termica di combustione A	Consumo gas		Potenza elettrica lorda B	Potenza elettrica netta C	Elettrico Lordo B/A	Elettrico Netto C/A																							
[MW _{th}]	[Sm ³ /h]	[h/anno]	[MW _e]	[MW _e]	[%]	[%]																							
1.243,6	129.610 ⁽¹⁾	8.160	770,7	755,5	62,0	60,8																							
<p>B.4.2</p>	<p>SI</p>	<p>Si veda punto precedente B.3.2.</p>																											
<p>B.5.2</p>	<p>NO</p>	<p>La CTE nella configurazione di progetto sarà alimentata a gas naturale, che verrà prelevato dalla rete SNAM.</p> <p>Il consumo di gas naturale previsto sarà di circa 1.079 x 10⁶ Sm³/anno contro i circa 1.226 x 10⁶ Sm³/anno della configurazione autorizzata.</p> <p>Risulta invariato l'utilizzo di gasolio per l'alimentazione del gruppo elettrogeno di emergenza, che rimarrà pari a 10 t/anno.</p>																											
<p>B.6</p>	<p>SI</p>	<p>I fumi della combustione prodotti dalla CTE nell'assetto di progetto saranno espulsi mediante un unico camino associato al GVR (E1) di altezza 70 m e sezione di sbocco pari a 56,7 m².</p> <p>Esso andrà a sostituire i due camini E1 ed E2 associati rispettivamente a GVR1 e GVR2 della configurazione attuale autorizzata, di altezza pari a 50 m e sezione di sbocco pari a 33,0 m² cadauno.</p> <p>Il camino E1 della CTE nella configurazione di progetto, analogamente a quanto previsto per i camini associati ai due GVR nella configurazione autorizzata, sarà dotato di Sistema</p>																											

di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SME).

Nella configurazione di progetto il GVR sarà dotato di denitrificatore catalitico (SCR) in grado di garantire una concentrazione di NOx di 10 mg/Nm³ con uno slip di ammoniaca pari a 5 mg/Nm³ (rif. Fumi secchi @15%O₂).

Nella configurazione di progetto il GVA e relativo camino (E2) subiranno esclusivamente uno spostamento rispetto al GVA e relativo camino E3 previsti nella configurazione della CTE autorizzata. Non sono infatti previste modifiche quali-quantitative delle emissioni in atmosfera del GVA.

Per la localizzazione dei punti di emissione in atmosfera si veda l'Allegato C9.

Di seguito si riporta la Scheda B.6 per la configurazione di Progetto della Centrale.

B.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato			
N. totale fonti di emissione in atmosfera: 2			
n. camino E1		Posizione amministrativa: Nuova fonte di emissione	
<u>Caratteristiche del Camino</u>			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
70 m	56,7	Fase 2 TG/GVR	SCR
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
n. camino E2 (GVA) ⁽¹⁾		Posizione amministrativa: A	
<u>Caratteristiche del Punto di Emissione</u>			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
30 m	0,7	Fase 2 Generatore di Vapore Ausiliario	-
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
⁽¹⁾ Emissione discontinua connessa al sistema ausiliario di generazione di vapore, necessario per l'avviamento della Centrale.			

Per la CTE di Presenzano nella configurazione di progetto si prevede un funzionamento di 8.160 ore/anno.

Le concentrazioni degli inquinanti garantite per il TG nella configurazione di progetto, in condizioni di normale funzionamento, sono riportate nella seguente Tabella.

Concentrazioni inquinanti per il TG (Camino E1)

Inquinante	Concentrazioni ⁽¹⁾	%O ₂ riferito ai gas secchi
NOx	10 mg/Nm ³	15
CO	30 mg/Nm ³	15
NH ₃	5 mg/Nm ³	15

Note:

(1) Da intendersi come concentrazioni medie giornaliere. Le BAT Conclusions in procinto di pubblicazione sulla gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, prevedono per gli NOx BAT AELs sia annuali che giornalieri, per l'NH₃ BAT AELs annuali mentre per il CO valori indicativi su base annuale. Il presente progetto prevede, ai fini di raggiungere i migliori standard emissivi, il rispetto di tutti i limiti su base giornaliera.

Le emissioni relative al Generatore di Vapore Ausiliario (2 kg/h di NOx e 2 kg/h di CO) sono trascurabili in quanto il suo utilizzo è previsto esclusivamente durante le fasi di avviamento/arresto o in caso di fermo della Centrale.

Per il GVA verranno garantiti le seguenti concentrazioni degli inquinanti già autorizzate.

Concentrazioni Inquinanti GVA (Camino E2)

Inquinante	Concentrazioni (mg/Nm ³)	%O ₂ riferito ai gas secchi
NO _x	100	3
CO	100	3

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche geometriche ed emissive del camino E1 del TG alla capacità produttiva (i flussi di massa di NO_x, CO ed NH₃ sono calcolati con i limiti di cui sopra).

Scenario emissivo della Centrale nella configurazione di progetto

Camino	Altezza Camino [m]	Diametro [m]	Portata Fumi secchi @15% O ₂ [Nm ³ /h]	Temp. Fumi [°C]	Velocità Fumi [m/s]	Flussi di Massa NO _x [kg/h]	Flussi di Massa CO [kg/h]	Flussi di Massa NH ₃ [kg/h]
E1	70	8,5	3.860.000	89	19	38,6	115,8	19,3

La sorgente di emissione E2, essendo associata al GVA, sarà attiva esclusivamente durante le fasi di avviamento/arresto o in caso di fermo centrale. Come già specificato le caratteristiche geometriche del camino così come le relative emissioni non subiranno variazioni rispetto a quelle del GVA della CTE nella configurazione autorizzata. Anche nella configurazione di progetto, quindi, il camino C2 avrà un'altezza dal suolo di 30 m e una sezione di uscita di 0,7 m². La portata di fumi secchi @3% O₂ sarà pari a 18.000 Nm³/h.

La riduzione della potenza termica immessa, la maggiore efficienza nonché l'adozione delle migliori tecnologie ad oggi disponibili, compresa l'installazione dell'SCR, consentiranno di conseguire una drastica riduzione delle emissioni in atmosfera di NO_x.

Nella seguente Tabella si riporta un confronto tra le emissioni massiche annue di NO_x e CO della Centrale nello scenario Attualmente Autorizzato e quelle nella configurazione di Progetto.

Emissioni massiche NO_x e CO (Confronto tra Stato Attuale Autorizzato e Stato di Progetto)

Inquinante	Stato Attuale Autorizzato ⁽¹⁾	Stato di Progetto ⁽²⁾
NO _x (t/anno)	1.104	315
CO (t/anno)	1.104	945
NH ₃ (t/anno)	-	157,5

Note:
 (1) Stimato considerando un funzionamento della CTE di 8.170 h/anno.
 (2) Stimato considerando un funzionamento della CTE di 8.160 h/anno.

Come visibile la realizzazione del progetto comporta una notevole diminuzione delle emissioni massiche di NO_x pari a circa 785 t/anno e di CO pari a circa 160 t/anno.

Analogamente alla CTE nella configurazione attuale autorizzata, anche nella configurazione di progetto, sono presenti alcuni punti di "emissione secondaria". Si tratta di emissioni convogliate da impianti di emergenza o di sfiami di impianto. In particolare:

- Sfiato cassa oli TG;
- Sfiato cassa oli TV;
- Emissione generatore diesel di emergenza;
- Emissione motopompa diesel d'emergenza per antincendio
- Camini sfiami TV;
- Sfiato CO₂ - H₂ generatore TG
- Sfiati tenute vapore TV;
- Sfiato skid trattamento gas naturale (G.N.) TG;
- Sfiato skid G.N. TG;
- Sfiato G.N. filtri fin. TG;
- Sfiato G.N. caldaia ausiliaria;

		<ul style="list-style-type: none"> Sfiato stazione riduzione gas; Sfiati stoccaggi reagenti chimici. <p>La Centrale sarà altresì dotata, come nella configurazione di progetto autorizzato, di sistemi atti ad evitare le emissioni fuggitive, quali ad esempio le guardie idrauliche su i serbatoi con possibilità di formazione di vapori.</p>																																		
B.7.2	SI	Si veda punto precedente B.6.																																		
B.8.2	NO	-																																		
B.9.2	NO	<p>Le uniche modifiche introdotte dal progetto rispetto alla configurazione autorizzata della CTE riguardano i tracciati della rete fognaria (rete acque meteoriche, rete acque industriali e rete acque nere) che saranno adattati in funzione del nuovo layout proposto.</p> <p>Anche nella configurazione futura, la CTE non produrrà scarichi idrici di acque reflue industriali nell'ambiente.</p> <p>Le acque di seconda pioggia saranno scaricate tal quali al Rio del cattivo Tempo con tubazione dedicata (rimane la stessa della configurazione autorizzata), della lunghezza di circa 1 km, tramite lo scarico finale S1.</p> <p>L'acqua di prima pioggia dopo trattamento di dissabbiatura e disoleazione sarà scaricata attraverso la stessa tubazione delle acque di seconda pioggia.</p> <p>Sulla tubazione delle acque di prima pioggia opportunamente trattate, prima dell'immissione nella condotta in cui confluiscono le acque di seconda pioggia, sarà previsto un punto di scarico parziale con relativo pozzetto di campionamento denominato Sp1, analogamente a quanto previsto per la CTE nella configurazione autorizzata.</p> <p>Si veda l'Allegato C10 per l'identificazione in planimetria della rete fognaria e dei punti S1 e Sp1.</p> <p>Il residuo del trattamento delle acque di prima pioggia sarà smaltito da operatori specializzati tramite autobotti.</p>																																		
B.10.2	NO	<p>Anche nella configurazione futura verrà garantito (così come prescritto dal Decreto Prot. DSA-DEC-2009-0001885 del 14/12/2009 per la CTE nella configurazione attuale), il rispetto dei limiti per scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico finale S1 e per quello parziale Sp1.</p> <p>La portata media annua di acque meteoriche, scaricata nel Rio del Cattivo Tempo, è stimata pari a 52.000 m³/anno, valore di poco inferiore a quanto previsto nel progetto autorizzato a seguito della leggera diminuzione delle aree coperte ed impermeabilizzate.</p>																																		
B.11.2	NO	<p>Per quanto riguarda la produzione di rifiuti non si prevedono variazioni significative in merito alle tipologie ed ai quantitativi tra la configurazione autorizzata e quella di progetto.</p> <p>Rifiuti alla capacità produttiva (Confronto tra Stato Attuale Autorizzato e Stato di Progetto)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Descrizione Rifiuto</th> <th rowspan="2">CER</th> <th colspan="2">Quantità (t/anno)</th> </tr> <tr> <th>Scenario autorizzato</th> <th>Scenario di progetto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Imballaggi in carta cartone</td> <td>15 01 01</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Imballaggi in plastica</td> <td>15 01 02</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Imballaggi in legno</td> <td>15 01 03</td> <td>4</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Imballaggi in metallici</td> <td>15 01 04</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Imballaggi in materiali misti</td> <td>15 01 06</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Ferro e acciaio</td> <td>17 04 05</td> <td>5</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Metalli misti</td> <td>17 04 07</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione Rifiuto	CER	Quantità (t/anno)		Scenario autorizzato	Scenario di progetto	Imballaggi in carta cartone	15 01 01	3	3	Imballaggi in plastica	15 01 02	1	1	Imballaggi in legno	15 01 03	4	4	Imballaggi in metallici	15 01 04	1	1	Imballaggi in materiali misti	15 01 06	1	1	Ferro e acciaio	17 04 05	5	5	Metalli misti	17 04 07	2	2
Descrizione Rifiuto	CER	Quantità (t/anno)																																		
		Scenario autorizzato	Scenario di progetto																																	
Imballaggi in carta cartone	15 01 01	3	3																																	
Imballaggi in plastica	15 01 02	1	1																																	
Imballaggi in legno	15 01 03	4	4																																	
Imballaggi in metallici	15 01 04	1	1																																	
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	1	1																																	
Ferro e acciaio	17 04 05	5	5																																	
Metalli misti	17 04 07	2	2																																	

		Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	17 04 11	n.a.	n.a.
		Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01,02 e 03	17 09 04	n.a.	n.a.
		Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	17 06 04	n.a.	n.a.
		Resine a scambio ionico saturate o esaurite	190806*	0,5	0,5
		Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	160213*	0,5	0,5
		Apparecchiature elettriche fuori uso	160214	0,5	0,5
		Apparecchiature elettriche fuori uso	160506*	0,5	0,5
		Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02* - Filtri Aria Turbogas	150203	16	12
		Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	130110*	0,5	0,5
		Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208*	2	2
		Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	050103*	n.a.	n.a.
		Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (stracci/filtri/assorbenti sporchi d'olio)	150202*	2	2
		Batterie al piombo	160601*	1	1
		Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121*	0,5	0,5
		Rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose (sabbie da filtri impianto Demi)	190808*	n.a.	n.a.
		Soluzioni acquose di lavaggio (acque di lavaggio compressore Tg)	161002	120	90
		Soluzioni acquose di lavaggio (acque di lavaggio aree stoccaggio chemicals)	161001*	20	20
		Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	190906	11.000	10.000
		Refluo biologico da pozzi neri	200304	4.200	4.200
		Note: (*) Rifiuti pericolosi			
B.12	SI	Il progetto comporta una ricollocazione delle aree di deposito temporaneo dovuta alla ridefinizione del layout della CTE. Nell'Allegato C11 vengono mostrate le aree individuate per lo stoccaggio rifiuti.			
B.13	SI	Il progetto comporta una ricollocazione delle aree di stoccaggio materie prime dovuta alla ridefinizione del layout della CTE.			

		Nell'Allegato C11 vengono mostrate le aree individuate per lo stoccaggio rifiuti.
B.14	SI	<p>Le principali sorgenti sonore della CTE nella configurazione di progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Turbogas (TG); • Sistema di aspirazione dell'aria del compressore del TG; • Turbina a vapore (TV); • GVR; • Pompe; • Condensatore ad aria; • Aerotermo; • Camino; • Trasformatori. <p>La CTE è stata progettata in modo da rispettare le vigenti normative in tema di emissioni acustiche, prevedendo in particolare l'inserimento in cabinati antirumore del TG, del generatore e della TV (se necessario). Tali sorgenti saranno inoltre ubicate all'interno di edifici.</p>
B.15	NO	-
B.16	NO	-
Note:		

C.4 Benefici ambientali attesi

	Linee di impatto							
	Aria	Clima	Acque superficiali	Acque sotterranee	Suolo, sottosuolo	Rumore	Vibrazioni	Radiazioni non ionizzanti
Progetto di aggiornamento tecnologico CTE	SI	SI	-	-	-	SI	-	-

C.5 Programma degli interventi di adeguamento

Intervento	Inizio lavori	Fine lavori	Note
-	-	-	-
Tempo di adeguamento complessivo			
Data conclusione			

Si veda Allegato C13 – Cronoprogramma.